

Appare utile rilevare che, a seguito delle variazioni intervenute nel corso della gestione, il rapporto tra spese correnti e di investimento risulta migliorato essendo rispettivamente del 71,1% e del 28,9% all'inizio, e del 64,9% e 35,1% alla fine dell'Esercizio.

Occorre ricordare che tali variazioni sono connesse all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e all'assestamento degli stanziamenti di Bilancio, deliberati secondo i criteri e con gli effetti illustrati nelle relazioni (allegate in appendice al Conto Consuntivo) che accompagnano i rispettivi provvedimenti nonché all'utilizzo dei contributi straordinari dello Stato cui si è precedentemente accennato.

Si sintetizzano di seguito le variazioni principali secondo le categorie di Spesa. Le spese correnti della Categoria II^A (spese per il personale), presentano a saldo una variazione complessiva in diminuzione di L. 569.948.472.-

La spesa della Categoria IV^A, relativa all'"acquisto di beni di consumo e servizi", ha subito variazioni in aumento per L. 20.495.328.786 e in diminuzione per L. 8.737.028.256 con un saldo di L. 11.758.300.530. Le variazioni nette più significative sono relative all' "acquisto di beni di consumo e servizi" (L. 9.698.417.606), a "manutenzione, riparazione ed adattamento di locali ed impianti" per L. 3.282.883.066 e a "linee e trasmissione dati" per L. 1.015.643.857.

La spesa della Categoria VI^A, relativa ai "trasferimenti passivi", ha subito per effetto delle variazioni intervenute un aumento di L. 2.319.135.043. Tra queste le variazioni nette più significative sono quelle relative a "contributi all'Università per borse di dottorato di ricerca" cap. 106140 per L. 2.040 milioni, quelle di L. 575 milioni nel cap. 106150 per "borse di studio dell'Unione Europea per programmi di ricerca" oltre a L. 150 milioni per l'accantonamento per la compensazione delle spese per la realizzazione del "progetto VIRGO" secondo quanto previsto nell'accordo della collaborazione italo/francese.

La spesa relativa alla Categoria X^A "spese non classificabili in altre voci" ha registrato una variazione positiva di L. 3.652.000.000 ed una diminuzione di L. 7.000.000.000 di cui la prima relativa al capitolo. 110030 "spese per la realizzazione del Museo di Teramo" quale riassegnazione dell'avanzo 1994, e la seconda relativa all'utilizzo del fondo di riserva. Per entrambe si riamanda alle considerazioni contenute nella relativa delibera allegata.

Nella Categoria XI^A "acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari" l'incremento di L. 8.790.000.000 è dovuto in primo luogo alla prosecuzione della costruzione degli edifici che ospiteranno la nuova macchina acceleratrice DAΦNE presso i Laboratori Nazionali di Frascati nonché al completamento di sale sperimentali e di edifici da adibire a laboratori presso i Laboratori Nazionali di Legnaro e del Gran Sasso e per la progettazione delle strutture edili oltre l'importo di L. 1.500 milioni destinato all'acquisto dei terreni che ospiteranno l'antenna gravitazionale VIRGO nei pressi della Sezione di Pisa.

La Categoria XII^A "acquisizione di immobilizzazioni tecniche" ha avuto variazioni in aumento per L. 47.849.536.977 ed in diminuzione per L. 11.523.341.043 con un saldo di L. 36.326.195.934. Poiché tali variazioni sono il risultato di un insieme di interventi specifici, anche per queste si fa rinvio alle motivazioni esposte nelle rispettive delibere.

Anche la destinazione programmatica delle variazioni di spesa richiede un breve commento. Premesso che maggiori dettagli possono rilevarsi dal già citato documento programmatico-finanziario annesso al Conto Consuntivo, e che ulteriori chiarimenti saranno forniti nell'analisi delle spese impegnate, si ravvisa qui l'opportunità di fornire un prospetto che evidenzia la destinazione programmatica delle variazioni di spesa intervenute. Occorre comunque avvertire che nell'analisi programmatica, a differenza di quanto avviene per l'analisi finanziaria, le spese di trasferta sono comprese - come parte essenziale e significativa - nelle singole voci di attività (funzionamento, servizi di base, ricerca). Inoltre, sono comprese nella spesa di personale alcune voci (trattamenti di previdenza e quiescenza, prestiti, mutui, etc.) che nel conto finanziario, per la loro natura di "spese in conto capitale",

figurano in categorie diverse dalla Categoria II[^].

personale	L.	2.488.316.511
funzionamento (sezioni, laboratori nazionali, organi e A.C.)	L.	- 27.035.803
servizi ed attrezzature di base (sezioni, laboratori nazionali, A.C.)	L.	20.716.051.132
ricerca (comprese grandi iniziative strumentali)	L.	44.454.237.586
altre attività (e riserve)	L.	- 8.672.365.880
totale variazioni di spesa deliberate (saldo)	L.	58.959.203.546

ENTRATE ACCERTATE E SPESE IMPEGNATE

Entrate accertate

(al netto delle partite di giro)

Rispetto alla previsione definitiva di L. 455.704.283.328 sono state accertate maggiori Entrate per L. 378.682.213.

Tra le maggiori Entrate di parte corrente (Titolo II e III) si segnalano quelle relative ai contributi di ricerca provenienti dalla U.E. (cap. 206030) nell'ultimo periodo dell'Esercizio 1995 per L. 18.481.058, ai contributi per contratti di ricerca di Enti italiani L. 56.278.951, alle permuta e vendite di rottami L. 30.925.000, ai contributi a carico dei dipendenti per la polizza integrativa infortuni L. 13.230.935.

Per quanto riguarda le Entrate in conto capitale (Titolo IV) se si prescinde dai movimenti compensativi nelle partite dei fondi di quiescenza e di previdenza, i maggiori accertamenti pari a L. 280.804.122 riguardano: la riscossione di crediti diversi (cap. 414040) per L. 130.705.801, quote di capitale su mutui al personale (cap. 414050) per L. 11.217.000, le riscossioni di quote a carico dei dipendenti sulle polizze I.N.A. (cap. 414070) per L. 138.881.321. Le minori Entrate accertate (cap. 414060) pari a L. 44.419.182, riguardano le "quote a carico dipendenti per valutazioni periodi di anzianità pregressa".

Spese impegnate

(al netto delle partite di giro)

Complessivamente, le minori Spese impegnate rispetto alla previsione definitiva di L. 511.259.203.546 risultano di L. 36.162.503.456.

In particolare, per quanto riguarda le Spese Correnti, rispetto ad una previsione definitiva di lire 332.021.361.101, le minori Spese di L. 23.910.800.299 sono dovute per L. 8.154.729.439 alle spese di personale (Cat. II[^]), tra le quali si segnalano principalmente quelle relative a L. 403.057.352 per stipendi al personale ex art. 36, L. 1.082.735.446 per oneri previdenziali ed assistenziali su stipendi al personale, L. 1.623.030.947 per missioni all'interno, L. 350.831.662 per spese per i ricercatori ospiti I.N.F.N., per L. 3.923.506.383 per spese missioni all'estero e L. 304.342.100 per spese relative all'assicurazione obbligatoria I.N.A.I.L.

Nella Categoria IV[^] "acquisti di beni di consumo e servizi" l'economia complessiva di L. 11.970.700.670 è da confrontare con la previsione definitiva di L. 121.945.300.530. All'interno della Categoria sono da segnalare le minori spese intervenute nei capitoli relativi a: acquisto di materiali di consumo e servizi (L. 5.869.363.341), spese postali e telegrafiche (L. 604.147.185), manutenzione locali (L. 1.164.125.334), combustibili ed energia elettrica per la conduzione degli impianti (L. 603.922.774), trasporti e facchinaggi (L. 352.038.977), affitto e manutenzione di mezzi di calcolo (L. 487.461.760), linee per trasmissione dati (L. 1.356.204.387), spese per seminari (L. 199.697.830).

Nella Categoria VI^A "trasferimenti passivi" l'economia complessiva pari a L. 106.863.896 è da confrontarsi con una previsione definitiva pari a L. 6.597.135.043. All'interno della Categoria VI^A le minori spese intervenute sono da imputare essenzialmente all'economia del cap. 106120 per "contributi alle Università per convenzioni" di L. 105.562.073.

Nella Categoria X^A "spese non classificabili in altre voci" l'economia si è verificata nel capitolo 110030 "Museo di Teramo" (L. 3.645.705.942) in quanto rimangono ancora da definire le future modalità di realizzazione dello stesso.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 179.237.842.445, si sono avute minori spese per L. 12.251.703.157. Queste sono costituite essenzialmente dal realizzo delle seguenti economie e precisamente: L. 1.249.085.763 (su una previsione definitiva di L. 16.530.000.000), nella categoria relativa agli acquisti degli immobili e terreni L. 10.902.617.394 (su una previsione definitiva di L. 141.927.195.934) nell'acquisto di impianti ed attrezzature (cap. 212010), L. 7.233.136.784 (su una previsione definitiva di L. 84.237.796.319) nella costruzione di apparati (cap. 212200), L. 2.851.052.840 (su una previsione definitiva di L. 52.491.449.615) nella costruzione di edifici (cap. 211020), L. 827.085.763 (a fronte di una previsione definitiva di L. 12.924.000.000), L. 422.000.000 (a fronte di una previsione definitiva di L. 2.106.000.000) nelle opere edilizie dei L.N.G.S.

ANALISI DELLE SPESE IMPEGNATE SECONDO LA DESTINAZIONE PROGRAMMATICA E FUNZIONALE

Come già detto, al Conto Consuntivo sono allegati una serie di prospetti che forniscono una puntuale informazione sulla destinazione programmatica e funzionale della spesa. In tali documenti le cifre esposte riguardano le spese di competenza al netto delle partite di giro, ed il totale degli impegni e delle economie rispetto alle previsioni, sono in concordanza con il Conto Finanziario. In un primo prospetto generale è fornito un quadro complessivo delle spese, mentre nei successivi le spese di funzionamento, quelle dei servizi di base e quelle per la ricerca sono articolate per Strutture. Un ultimo prospetto, infine, analizza per Strutture, anche le spese di ricerca relative alle cinque Commissioni Scientifiche Nazionali. Anche se, per i contenuti scientifico-programmatici ed i corrispondenti riferimenti delle spese, si fa ampio rinvio ai citati prospetti nonchè alle relative relazioni programmatiche, sembra opportuno in questa sede fornire alcuni tra i dati più significativi.

Per meglio comprendere i dati esposti occorre però chiarire, come già anticipato nei precedenti paragrafi, le relazioni esistenti tra analisi programmatica e analisi finanziaria. In primo luogo le spese di personale, rispetto ai valori esposti alla Categoria II^A del Conto Finanziario (L. 188.935.322.089) risultano nell'analisi programmatica diminuite delle spese di missioni all'interno ed all'estero (L. 50.817.831.344) in quanto ricomprese nelle rispettive spese di funzionamento, dei servizi e della ricerca. Esse sono inoltre depurate di una serie di spese che, in quanto gestite direttamente dalle Strutture, trovano più agevole possibilità di analisi funzionale nelle spese di funzionamento e dei servizi cosicchè, nelle spese di personale non sono comprese quelle relative alle mense (L. 4.005.521.440), agli asili nido (L. 200.000.000), ai trasporti per il personale (L. 207.000.000), ai corsi di aggiornamento per il personale (L. 406.596.958), alle spese per concorsi locali (L. 4.999.250), alle assicurazioni gestite dalle Strutture (L. 305.102.213). Le spese di personale risultano invece aumentate, rispetto alla Categoria II^A di alcune spese che, pur attenendo al personale, sono iscritte, nel Conto Finanziario, in altre categorie in relazione appunto alla loro natura economica e finanziaria. Esse sono: le spese per i fondi quiescenza (L. 1.060.403.799) e previdenza (L. 10.768.209.738), le spese per interventi assistenziali (L. 6.955.352.295), le spese relative alla borse di dottorato presso le Università (L. 3.609.564.011). Così normalizzata la "spesa di personale" risulta di L. 155.381.800.727.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ciò premesso le spese impegnate risultano così destinate:

personale	L.	155.381.800.727	(32,7%)
funzionamento	L.	23.564.377.977	(5,0%)
servizi ed attrezzature di base	L.	86.427.786.909	(18,2%)
ricerche	L.	163.963.340.640	(34,5%)
progetti speciali	L.	41.210.717.998	(8,7%)
altre spese	L.	4.548.675.839	(0,9%)
	L.	319.714.899.363	(67,3%)
totale	L.	475.096.700.090	(100%)

Le "spese di funzionamento e per servizi ed attrezzature di base" possono quindi essere analizzate secondo la destinazione funzionale:

		spese funzionamento	spese attrezzature
Sezioni	L.	8.419.155.181	25.521.497.033
Laboratori Nazionali Frascati	L.	4.457.010.519	16.074.288.624
Laboratori Nazionali Legnaro	L.	4.080.341.019	15.934.664.759
Laboratorio Nazionale Sud	L.	2.271.723.585	12.159.102.068
Laboratori Nazionali Gran Sasso	L.	3.372.248.740	11.592.853.499
C.N.A.F.	L.	291.252.720	1.156.523.337
Presidenza	L.	672.646.213	3.988.857.589
totale	L.	23.564.377.977	86.427.786.909

Le "spese per l'attività di ricerca" sono così analizzate:

gruppo I	fisica interazioni fondamentali con acceleratori	L.	62.334.093.790
gruppo II	fisica interazioni fondamentali senza acceleratori	L.	34.157.648.644
gruppo III	fisica dei nuclei	L.	35.621.293.207
gruppo IV	fisica teorica	L.	7.038.880.757
gruppo V	ricerche tecnologiche	L.	11.173.552.773
ciclotrone superconduttore	L.	173.381.456	
calcolo e mezzi per il calcolo	L.	41.650.000	
progetto GARR	L.	5.061.439.341	
progetto INFNET	L.	2.232.077.672	
fondo comune nuovi esperimenti	L.	6.129.323.000	
totale	L.	163.963.340.640	

Le "spese per i progetti speciali" possono essere così riassunte:

studi di ELOISATRON	L.	785.174.660
superconduttività fondo comune	L.	2.720.000.000
superconduttività cavità R.F.	L.	1.230.698.148
superconduttività magneti	L.	605.492.381
ARES - T	L.	2.473.459.341
fasci esotici (EXCYT)	L.	326.783.152
DAΦNE.....	L.	17.071.360.205
progetto APE	L.	2.270.300.928
manutenzione APE	L.	423.937.500
progetto VIRGO	L.	13.296.685.444
museo Teramo legge 366/90	L.	6.826.239
totale	L.	41.210.717.998

Le "altre spese" del prospetto generale sopra riportato concernono:

spese per gli Organi dell'Ente.....	L.	410.452.102
spese per convegni, conferenze, mostre, altre manif.	L.	237.619.754
spese per convenzioni, partecipazione a concorsi.....	L.	4.000.000
spese per contributi e concorsi nelle spese	L.	250.000.000
spese per convenzioni e scambi internazionali	L.	
spese per accordi internazionali	L.	339.134.166
spese per consulenze legali, professionali.....	L.	348.959.869
spese per assicurazioni del patrimonio.....	L.	597.936.128
spese per oneri finanziari e tributi	L.	2.002.000.000
spese varie	L.	358.573.820
totale	L.	4.548.675.839

Per quanto riguarda le minori spese impegnate, esse possono essere così riassunte:

personale.....	L.	2.106.515.784
funzionamento	L.	2.452.586.220
servizi di base e attrezzature.....	L.	11.044.264.223
ricerche sezioni, laboratori e centri nazionali.....	L.	13.209.730.028
progetti speciali	L.	7.070.448.920
altre spese	L.	278.958.281
totale	L.	36.162.503.456

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 1995

Al termine dell'Esercizio risultano, con esclusione delle partite di giro, residui attivi per L. 12.279.523.299 e residui passivi per L. 301.773.491.826.

I residui attivi, rappresentano il 2,6% del totale degli accertamenti (pari a L. 456.082.965.541); i residui passivi rappresentano il 63,5% del totale degli impegni (pari a L. 475.096.700.090).

Anticipando in questa sede anche i dati relativi alla gestione dei residui degli Esercizi precedenti, la cui analisi sarà effettuata in un paragrafo successivo, appare utile sottolineare che dall'esame dell'andamento della gestione dei residui passivi - tenendo conto anche delle partite di giro - si evidenzia che per la maggior parte i residui stessi vengono eliminati nell'anno successivo a quello di loro formazione, così come risulta dalla tabella che segue:

in milioni di lire

anno	residui Esercizio precedente inizio anno	smaltimento residui Esercizio precedente	%	residui Esercizio precedente rimasti	residui Esercizio	residui fine anno
	A	B	B/A	C = A - B	D	C + D
1991	170.769	132.277	77,6	38.492	180.091	218.583
1992	218.583	141.326	64,6	7.257	164.766	242.023
1993	242.023	153.074	63,2	88.949	194.422	283.371
1994	283.371	135.936	48,0	147.435	142.136	289.571
1995	289.571	172.452	59,6	117.119	189.025	306.145

Passando all'analisi dei residui si osserva che la consistenza dei residui attivi è determinata principalmente dal contributo dell'Agenzia per il Mezzogiorno per i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L. 8.201.052.000), da contributi del C.N.R. e del M.U.R.S.T. e della U.E. per speciali programmi di ricerca (L. 3.621.869.497) e da poste compensative di spese correnti dove, in particolare, devono ancora essere riscossi i rimborsi dovuti da Enti per il personale comandato (L. 896.702.561) oltre ad entrate provenienti da permuta e da dismissioni di materiale (L. 142.275.000).

Tra i residui attivi relativi alle spese in conto capitale risultano ancora da riscuotere L. 298.616.678 relativi alla Categoria XIV^A "riscossione di crediti", oltre alle partite di giro per un totale di L. 13.962.601.094 che provengono principalmente dal cap. 722030 "partite in conto sospesi".

Per quanto riguarda i residui passivi quelli relativi al TITOLO I (uscite correnti) ammontano a L. 85.039.410.876 pari al 27,7% dei residui totali.

All'interno del Titolo I, la Categoria II^A presenta residui passivi di L. 25.420.527.869, costituiti essenzialmente come segue:

- L. 1.386.052.218 per competenze ancora da liquidare al personale di ruolo a seguito del riconoscimento di anzianità pregresse
- L. 435.040.803 per spese relative a personale a contratto (art. 1 - legge 143/88) ancora da liquidare
- L. 648.801.874 per liquidazioni di spese relative a personale esterno comandato presso l'I.N.F.N.

- L. 2.225.705.814 per spese di missioni all'interno effettuate nell'ultimo periodo del 1995
- L. 9.199.468.107 per spese di missioni all'estero effettuate nell'ultimo periodo del 1995
- L. 469.639.032 per compensi ancora da liquidare a personale ospite I.N.F.N.
- L. 6.695.731.127 per oneri relativi alla 13^a mensilità e retribuzioni mese di dicembre '95 pagati successivamente nel 1996 rispettando i termini di legge (20.1.96), comprensivi degli accantonamenti da liquidare in relazione al riconoscimento delle anzianità pregresse.
- L. ~~767.690.427~~ per pagamento delle fatture relative al servizio di mensa del personale dipendente degli ultimi mesi dell'anno 1995
- L. 548.266.642 per sostenere l'onere relativo alla pubblicazione di bandi di concorso deliberati dal Consiglio Direttivo nell'anno 1995
- L. 436.347.626 per liquidazione polizze varie relative alla sicurezza del personale dipendente ed associato
- L. 1.667.486.390 per spese relative al fondo per il miglioramento dell'efficienza relativo al II semestre dell'anno '95 liquidato successivamente al personale nei primi mesi dell'anno '96

La Categoria IV^a presenta residui passivi per L. 52.870.989.705, dovuti principalmente (L. 38.266.554.699) a beni di consumo i cui ordinativi, emessi nel secondo semestre dell'Esercizio, rappresentano impegni che vengono a scadenza (per i tempi di fornitura e di fatturazione) ad Esercizio scaduto, nonché a spese per manutenzione locali (L. 5.324.842.491), a spese postali e telegrafiche che saranno fatturate nei primi mesi del 1996 (L. 911.546.930), a spese per energia elettrica per illuminazione delle strutture e laboratori (L. 895.735.220) che saranno fatturate nei primi mesi del '96, a spese relative al combustibile e all'energia elettrica per il funzionamento degli impianti tecnici (apparati sperimentali) che avranno scadenza nei primi mesi del 1996 (L. 1.006.418.209), a spese per l'acquisto di servizi di calcolo (L. 842.855.140) necessari all'INFN per la gestione su calcolatore dell'enorme massa di dati dagli apparati sperimentali, che saranno fatturati nei primi mesi del '96, all'affitto e manutenzione di apparecchiature per il calcolo (L. 1.914.789.474), alle linee telefoniche per la trasmissione di dati le cui fatture avranno scadenza nel '96 (L. 786.683.836).

La Categoria VI^a presenta residui passivi per L. 5.290.830.791. Analizzando all'interno della Categoria VI^a tali residui, si evidenzia che essi sono principalmente rappresentati da L. 3.649.750.000 che provengono dal cap. 106010 "concorsi nelle spese" di cui: L. 2.500 milioni per il contributo italiano a Grenoble per la Luce di Sincrotrone e L. 1.149 milioni per contributi diversi ad Enti in esecuzione di convenzioni.

Sempre nella Cat. VI^a si rileva nel cap. 106120 "contributi Università in esecuzione di convenzioni" un residuo di L. 235.150.000 nonché al cap. 106150 "borse di studio U.E." un residuo di L. 531 milioni relativo alle Spese per borse di studio U. E. già assegnate nel 1995 e che saranno liquidate nel corso del 1996.

A proposito della dinamica di formazione dei residui passivi nel 1995 occorre fare alcune considerazioni specifiche. Il 1995 infatti è stato il secondo anno del Piano Quinquennale 1994-1998, in esso l'INFN aveva programmato la propria attività di ricerca nel campo della fisica sub-nucleare prevedendo l'avvio ed il proseguimento di nuovi progetti sperimentali tra i quali si ricorda la costruzione di una nuova macchina acceleratrice (DAΦNE) che sostituisce la precedente (ADONE) presso i L.N.F., la costruzione di un nuovo apparato sperimentale denominato ALPI (presso i L.N.L.), le sperimentazioni presso il L.N.S. a Catania con l'utilizzo

del Ciclotrone Superconduttore, nonchè, il completamento nei L.N.G.S. di apparati sperimentali con l'inizio della fase di presa dati, ed infine, l'avvio di una serie di iniziative scientifiche presso i grandi laboratori internazionali (CERN, FERMILAB, DESY ecc.)

Ora, tale situazione ha fatto sì che una grande quantità di ordini, disponendo dei progetti esecutivi, sono stati emessi nell'ultimo periodo dell'anno ed è stato possibile assumere i relativi impegni, i quali - inevitabilmente - attesi i tempi tecnici, si sono necessariamente trasformati in residui passivi (progetto DAΦNE, completamento di edifici per progetti già avviati negli Esercizi precedenti, costruzione di nuove sale sperimentali per nuovi progetti).

Passando all'analisi del TITOLO II, si osserva che i residui passivi sono costituiti da L. 216.734.080.950, pari al 70-8% del totale. Tali residui risultano alimentati oltre che per effetto delle operazioni cui si è appena accennato, anche da altri capitoli quali quelli relativi ai fondi di adeguamento delle polizze di quiescenza e previdenza e all'acquisto di cartelle fondiari per mutui in favore dei dipendenti dell'Istituto.

Sempre nel TITOLO II ci sono i capitoli destinati all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature e quello relativo alla costruzione di apparati che presentano residui passivi rilevanti (rispettivamente L. 87.909.001.380 e L. 79.518.362.741).

Anche in questo caso deve aversi riguardo ai lunghi tempi di consegna delle apparecchiature ordinate nella seconda metà dell'Esercizio e per lo più di provenienza estera nonché in particolare da residui a partire dal 1991 per l'acquisto di apparecchiature scientifiche necessarie per la costruzione della nuova macchina acceleratrice DAΦNE presso i LNF, di cui si è detto in precedenza. Per quanto attiene, in particolare, alla Categoria XI^A su un totale di L. 37.778.969.263 di residui, L. 14.819.200.493 risultano di nuova formazione e derivano essenzialmente per L. 1.159 milioni da spese di costruzione di edifici da adibire a nuovi laboratori presso i LNF, per L. 421 milioni per il completamento di edifici presso i LNL per ospitare il progetto ALPI (nuova sala misure), per L. 1.684 milioni dal completamento degli edifici esterni dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso oltre a L. 11.530 milioni relativi alle spese di progettazione ed esecuzione delle strutture e all'acquisto di terreni che ospiteranno l'antenna gravitazionale "VIRGO" presso la Sezione di Pisa.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI

Nel Conto Finanziario si dà conto della gestione dei residui provenienti dagli Esercizi anteriori a quello 1995 ed in apposito documento, che verrà allegato al presente Conto, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, si analizzeranno i residui secondo l'Esercizio di provenienza. La gestione dei residui degli Esercizi precedenti presenta le seguenti risultanze complessive, comprese le partite di giro:

residui attivi		
consistenza iniziale	L.	30.892.390.907
variazioni in aumento	L.	0
consistenza totale	L.	30.892.390.907
riscossioni	L.	17.975.295.554
rimasti da riscuotere	L.	12.917.095.353
residui passivi		
consistenza iniziale	L.	289.571.965.764
variazioni in diminuzione	L.	7.719.069.676
consistenza totale.....	L.	281.852.896.088
pagamenti	L.	164.733.437.696
rimasti da pagare	L.	117.119.458.392

Se dai valori assoluti si passa ad esaminare quelli relativi, si osserva che, per quanto riguarda i residui attivi questi sono stati riscossi per il 58,2% (della loro consistenza iniziale) mentre i residui passivi al netto della variazione in diminuzione del 2,7% risultano pagati per il 58,5%.

GESTIONE DI CASSA

In applicazione delle disposizioni del D.P.R. n. 696/1979, il Conto Consuntivo riporta i movimenti di cassa dell'Esercizio, che così si riassumono:

fondo cassa inizio Esercizio	L.	314.234.495.075
riscossioni	L.	874.162.573.565
	L.	1.188.397.068.640
pagamenti	L.	864.233.878.259
fondo cassa fine Esercizio	L.	324.163.190.381

L'andamento della gestione di cassa trova un riscontro positivo con le previsioni aggiornate sulla base delle delibere di variazione adottate dal Consiglio Direttivo, salvo che per le riscossioni ed i pagamenti nelle partite di giro, dove si sono avuti scartamenti assai rilevanti, e dove peraltro, i movimenti risultano compensativi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

Attività		
disponibilità liquide	L.	324.163.190.381
residui attivi	L.	26.242.124.393
crediti finanziari:		
- prestiti al personale	L.	3.448.295.882
- depositi presso I.N.A. (quiescenza e previdenza)	L.	129.820.621.548
crediti medio-lungo termine	L.	9.425.010.500
immobili	L.	42.844.802.536
immobilizzazioni tecniche	L.	805.220.373.495
altri costi pluriennali (beni iscritti in via provvisoria)	L.	397.752.251.372
t o t a l e	L.	1.738.916.670.107
=====		
Passività		
residui passivi	L.	306.145.059.429
debiti finanziari	L.	716.840.428
fondi presso I.N.A. (quiescenza e previdenza) ...	L.	129.820.621.548
fondo ammortamenti	L.	490.560.661.398
t o t a l e	L.	927.243.182.803
Patrimonio Netto		
avanzo economico Esercizi precedenti	L.	762.197.977.443
avanzo economico Esercizio	L.	49.475.509.861
t o t a l e	L.	811.673.487.304

totale a pareggio	L.	1.738.916.670.107

Per quanto riguarda le singole poste della situazione patrimoniale si precisa, in particolare quanto segue:

ATTIVITA'

Nelle poste relative ai residui attivi, quelle concernenti i crediti verso lo Stato ed altri Enti (L. 10.861.369.370) comprendono il contributo previsto dalla legge n. 64 all'Agenzia del Mezzogiorno per la costruzione degli edifici esterni dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L. 8.201 milioni) e il contributo GARR 1993 (L. 77 milioni), contributi da parte dell'Unione Europea per borse di studio o contratti di ricerca e contributi da parte degli Enti del settore Pubblico (L. 2.354 milioni), contributo edilizia regione Puglia (L. 228 milioni).

Sempre nei residui attivi i crediti diversi (L. 15.222.769.899) riguardano principalmente le partite di giro (L. 13.962 milioni) nelle quali hanno rilievo le partite in conto sospesi (cap. 722030: L. 13.463 milioni) che comprendono, come si è già precisato, le somme liquidate dall'Amministrazione Centrale a fornitori esteri e nazionali (C.E.R.N., DIGITAL etc.) per conto delle Strutture Periferiche.

Tra i crediti finanziari la posta relativa ai prestiti al personale risulta pari a L. 3.448.295.882 (con un incremento netto, rispetto al 1994, di L. 74.324.199) ed ha avuto nell'Esercizio i seguenti movimenti:

prestiti concessi nel corso del 1995.....	L.	900.000.000
riscossione quote capitale nel corso del 1995	L.	- 794.705.801
variazione in meno nei residui passivi del capitolo dei prestiti al personale dell'anno 1994	L.	- 30.970.000

incremento netto	L.	74.324.199

Circa i depositi presso l'I.N.A. (quiescenza e previdenza) di complessive L. 129.820.621.548 si rileva che la quota relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di quiescenza, ammonta al 31 dicembre 1995, - come da estratto conto dell'I.N.A. - a L. 73.361.541.215 con un incremento netto, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1994, di L. 1.956.027.423, ed ha avuto i seguenti movimenti:

premio dovuto all'I.N.A. al 31.12.95.....	L.	6.125.868.385
prelevamenti per personale cessato	L.	- 4.259.437.163
quote liquidate direttamente dall'Istituto	L.	- 89.596.201

incremento netto	L.	1.956.027.423

In particolare occorre precisare che il premio per l'anno 1995 pari a L. 6.125 milioni è stato finanziato per L. 1.060 milioni dall'accantonamento effettuato dall'Istituto e per L. 5.056 milioni dai rendimenti delle somme accantonate presso l'I.N.A.

La quota relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di previdenza, ammonta al 31 dicembre 1995, come da estratto conto dell'I.N.A., a L. 56.459.080.333 con un incremento, rispetto all'Esercizio precedente di L. 8.616.140.087 ed ha avuto nel corso dell'Esercizio i seguenti movimenti:

quota di adeguamento I.N.A. al 31.12.95	L.	10.768.209.738
prelievi riscatti parziali personale in servizio o per cessazioni	L.	- 3.660.805.549
rendimenti maturati nelle polizze al 31.12.95	L.	1.508.735.898

incremento netto	L.	8.616.140.087

In particolare occorre precisare che l'incremento per l'anno 1995 pari a L. 8.616 milioni è stato finanziato per L. 7.107 milioni come differenza tra il versato all'I.N.A. dall'Istituto e quanto la stessa ha versato ai dipendenti nel 1995 e per L. 1.508 milioni dai rendimenti nelle polizze individuali e che trovano esposizione tra le attività della parte seconda del Conto Economico alla lettera G).

La posta relativa ai crediti a medio-lungo termine si riferisce: ai titoli di credito fondiario emessi dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario per le operazioni di mutuo a favore dei dipendenti dell'Ente (la posta ammonta a L. 9.416.010.500 con un decremento, rispetto all'Esercizio precedente, di L. 285.217.000 dovuto al realizzo di pari importo per rimborso di quote capitale), nonché alle quote di partecipazione a Consorzi di Ricerca per L. 9.000.000 (rimasta invariata rispetto all'anno precedente e riferita alla partecipazione dell'Istituto al Consorzio Obbligatorio Ricerche Trieste).

Le poste relative agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche hanno una consistenza al 31.12.95 pari a complessive L. 848.065.176.031 e sono state rappresentate al netto della somma di L. 397.752.251.372 per immobilizzazioni tecniche iscritte in via provvisoria.

La situazione patrimoniale espone, quindi, tra le attività (e corrispondentemente tra le poste rettificative nelle passività) i valori riferiti ai soli beni mobili ed immobili iscritti nell'inventario generale dell'Istituto, la cui presenza fisica è stata accertata entro il 31.12.95 - in perfetta quadratura col giornale degli inventari - e, a parte, i costi pluriennali per immobilizzazioni tecniche ancora da inventariare in via definitiva.

Al fine di poter comparare i dati di inizio e fine anno, si è proceduto necessariamente ad epurare le singole voci riferite alla consistenza dei beni mobili ed immobili iscritte nello Stato Patrimoniale al 31.12.94 dai valori riferiti all'inventario cosiddetto "provvisorio".

Dalla comparazione delle scritture inventariali 1995 e 1996 si rileva pertanto un incremento netto per immobili e immobilizzazioni tecniche di L. 136.986.987.410, come risulta dalla tabella di concordanza tra le scritture patrimoniali e finanziarie allegata al consuntivo, che è il risultato algebrico tra L. 147.640.837.052, che rappresenta l'incremento complessivo verificatosi, tenuto anche conto dei discarichi e delle permutate, e L. 10.653.849.642, quale rettifica negativa nelle scritture provvisorie relativa ai beni delle Strutture non ancora acquisiti nell'inventario definitivo.

Per quanto riguarda le poste rettificative dell'attivo, il fondo ammortamento relativo ad immobilizzazioni tecniche è stato incrementato di L. 75.950.339.057, calcolato utilizzando i relativi coefficienti ed i periodi massimi di ammortamento e deperimento, così come risulta dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 4157 del 24.4.92.

PASSIVITA'

Per quanto riguarda le poste dei "residui passivi" e dei "fondi presso l'I.N.A." si rimanda ai chiarimenti già forniti in precedenza.

Nella posta "debiti finanziari" sono rilevate le somme rimosse dal personale, a titolo di contributi volontari per il riconoscimento, ai fini dell'indennità di quiescenza, di periodi di anzianità pregressa, riscattabili con oneri a carico dei dipendenti stessi; i contributi sono da versare all'I.N.A. nel quadro dell'aggiornamento del fondo di cui si è detto in precedenza.

Nelle poste rettificative dell'attivo, il fondo ammortamento relativo agli immobili ed immobilizzazioni tecniche, è stato incrementato di L. 75.950.339.057. In relazione all'art. 44 del D.P.R. n. 696/1979, si è provveduto alla rivalutazione di tutti i beni mobili inventariati in via definitiva, in base alla delibera del Consiglio Direttivo n. 4157 del 24.2.92 con la quale sono stati stabiliti, per le varie categorie nelle quali sono classificati i beni patrimoniali dell'Istituto, i relativi coefficienti ed i periodi massimi di ammortamento e deperimento.

Si precisa che, per quanto riguarda sia i beni mobili che immobili, la svalutazione è stata operata mediante un programma computerizzato; di ciascun bene sono evidenziati i valori originari, i decrementi ed i valori residui (i relativi tabulati sono conservati presso il Servizio Contratti e Patrimonio). Le tabelle allegate al Consuntivo indicano i valori di cui sopra ripartiti per classi e relativi a ciascuna Struttura. Si è proceduto nelle varie Strutture alla ricognizione fisica dei beni durevoli con conseguente discarico e radiazione dei beni fuori uso, obsoleti, o distrutti.

In conclusione, il patrimonio netto al 31.12.95 risulta di L. 811.673 milioni, con un incremento netto dovuto alla gestione pari a L. 49.475 milioni (avanzo economico dell'Esercizio) rispetto al valore iniziale al 1° gennaio 1995 di L. 762.197 milioni.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze complessive:

attivo			
entrate finanziarie correnti	L.	445.927.934.090	
componenti attive non finanziarie	L.	19.128.572.641	
t o t a l e	L.		465.056.506.731
passivo			
spese finanziarie correnti	L.	308.110.560.802	
componenti passive non finanziarie	L.	107.470.436.068	
t o t a l e	L.		415.580.996.870
avanzo economico dell'Esercizio	L.		49.475.509.861

totale a pareggio	L.		465.056.506.731

Premesso che nella prima parte il Conto Economico riprende per Categorie il totale accertato nelle "Entrate Correnti" ed il totale impegnato nelle "Spese Correnti", per quanto riguarda la parte seconda, che espone i componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari, si forniscono i chiarimenti che seguono:

A T T I V O

Nella tabella C) "trasferimenti attivi in natura", si segnala la donazione di beni da parte di società private per L. 10.482.200.

Nelle variazioni patrimoniali straordinarie (lettera D) si segnala che le sopravvenienze attive (L. 1.605.537.232) si riferiscono alle variazioni incrementative nei residui passivi (Cat. XI[^] e XII[^]) originate nell'Esercizio, che ha determinato un incremento nei valori dei beni inventariati. Le insussistenze passive (L. 10.688.352.725) si riferiscono invece alle variazioni diminutive nei residui passivi determinatesi nell'Esercizio. Per quanto riguarda l'importo esposto sotto la lettera F) (L. 250.000.000) si ricorda che trattasi della differenza tra il tasso bancario di interesse e quello legale effettivamente pagato dai dipendenti sui prestiti concessi in base al D.P.R. n. 509/1979. Tale differenza, pari convenzionalmente al 9%, che costituisce l'assistenza da parte dell'Istituto a tali prestiti, viene rilevata, giuste le istruzioni del Tesoro, nel Conto Economico, per la parte attiva, alla posta in argomento, e per la parte passiva relativa ai costi dell'Ente per l'operazione, alla lettera L) delle Passività del Conto Economico.

Per quanto riguarda gli importi esposti alla lettera G) per complessivi L. 6.574 milioni, nel richiamare quanto già specificato in merito a tale voce nella parte relativa allo stato patrimoniale ed in particolare ai fondi depositati presso l'I.N.A., si ricorda che trattasi dei

rendimenti che maturano su detti fondi, i quali vengono direttamente utilizzati (per quanto riguarda i rendimenti del fondo quiescenza) per l'aggiornamento del fondo medesimo e che derivano dalla nuova impostazione migliorativa della polizza aziendale. Le stesse argomentazioni valgono per il fondo di previdenza, i cui rendimenti però, maturano a favore del personale.

PASSIVO

Negli ammortamenti e deperimenti (lettera D), l'importo di L. 75.950.339.057 si riferisce alla somma degli ammortamenti calcolata nei valori dei singoli beni giuste le disposizioni e gli indici di ammortamento stabiliti con Deliberazione C. D. n. 4157 del 24.04.92.

Nelle svalutazioni e deprezzamenti (lettera E) l'importo di L. 5.563.341.585 si riferisce ai beni radiati dall'inventario.

Per quanto riguarda la parte relativa alla quota dell'Esercizio per l'adeguamento dei fondi di quiescenza e previdenza (lettera G), figurano le quote accantonate nell'anno (ed in parte ancora da versare all'I.N.A.). Si segnala che l'importo relativo agli accantonamenti per fondo di previdenza è esposto al netto della quota di partecipazione allo stesso da parte dei dipendenti pari al 2,5%, e cioè per il 1995 a L. 1.188.881.321.

Circa le variazioni patrimoniali straordinarie (lettera H) esse si riferiscono, per quanto riguarda le sopravvenienze passive, ammontanti a complessive L. 8.416.099.796, al maggiore riaccertamento dei residui passivi per L. 8.416.099.796 (per la diminuzione nell'ambito della Cat. XI^a e XII^a che ha determinato un decremento nei valori dei beni patrimoniali).

Circa la lettera L) - costo a carico dell'Ente per prestiti ai dipendenti - si richiamano i chiarimenti forniti per la corrispondente posta dell'Attivo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si riassume nei seguenti dati:

disponibilità di cassa al 31.12.95.....	L.	324.163.190.381
residui attivi	L.	26.242.124.393

	L.	350.405.314.774
residui passivi	L.	306.145.059.429

avanzo amministrazione Esercizio	L.	44.260.255.345

Tenuto conto delle considerazioni più volte espresse circa l'andamento della gestione, si osserva che:

- 1) l'avanzo di cassa aumenta, rispetto all'Esercizio precedente, da L. 314,2 miliardi a L. 324,1 miliardi;
- 2) l'avanzo di amministrazione diminuisce, rispetto all'Esercizio precedente, da L. 55,5 miliardi a L. 44,2 miliardi.

PERSONALE

La consistenza numerica del personale di ruolo, suddivisa nelle varie qualifiche è stata la seguente:

	dotazione organica	posti coperti	posti da coprire
dirigente generale	2	2	0
dirigente prima fascia	3	0	3
dirigente	6	3	3
dirigente di ricerca	63	60	3
primo ricercatore	173	130	43
ricercatore	340	287	52
dirigente tecnologo	21	15	6
primo tecnologo	42	21	21
tecnologo	149	139	11
collaboratore tecnico enti di ricerca	643	549	93
operatore tecnico	196	168	28
ausiliario tecnico	9	10	- 1
funzionario di amministrazione	92	80	12
collaboratore di amministrazione	168	153	15
operatore di amministrazione	13	12	1
totale generale	1.920	1.629	290

Nel corso del 1995 si sono verificati i seguenti movimenti del personale: n. 47 assunzioni in ruolo; n. 35 cessazione dal rapporto di ruolo.

La consistenza numerica del personale a contratto ex art. 36 legge n. 70/1975, è stata la seguente: al 1° gennaio '95 n. 145 unità; al 31 dicembre '95 n. 173 unità.

Nel corso del 1995 si sono verificati i seguenti movimenti di detto personale: assunzioni n. 82 unità; cessazioni n. 54 unità.

Le attività di ricerca dell'Istituto sono svolte, oltre che dal personale dipendente di cui si è sopra riferito, da personale dipendente da Università ed altre istituzioni di istruzione e di ricerca, associato ai sensi dell'art. 77 del vigente "Regolamento del Personale". Alla data del 31 dicembre 1995 il contingente complessivo di detto personale ammontava a 3.230 unità, di cui 2.919 ricercatori (incarichi di ricerca, associati, laureandi, borsisti, perfezionandi) e 311 tecnici con varie qualifiche. E' da sottolineare quindi che le spese per l'attività dell'Istituto sono da porsi in relazione non già al numero dei dipendenti (al 31 dicembre 1995 n. 1.630 unità tra personale di ruolo e personale a contratto) ma al numero complessivo di persone impegnate in detta attività, pari mediamente nel '95 a circa 4.860 unità. Ciò è particolarmente significativo per le spese di trasferta, analizzate, nel Conto Finanziario, nell'ambito della Categoria II^A ma attribuite nell'Analisi Programmatica, alle singole attività come già si è chiarito precedentemente.